

Con il Patto di stabilità «regionalizzato» saranno pagati alcuni debiti Lazio, sbloccati 210 milioni

DI GIULIA DEL RE

Per il secondo anno consecutivo, la Regione Lazio rimodula il Patto di stabilità a livello regionale e sblocca 210 milioni di euro per i pagamenti alle imprese creditrici dei vari enti locali. La misura, concordata col ministero dell'Economia, prevede di redistribuire le quote di Patto non utilizzate da alcuni Comuni della Regione. Le quote in «avanzo» vengono raccolte in una sorta di serbatoio e assegnate ai vari enti locali del Lazio che, invece, hanno sfiorato i vincoli del Patto e si ritrovano nella condizione di non poter onorare i pagamenti nei confronti delle imprese. Quest'anno, grazie a questo sistema definito «Patto di stabilità regionalizzato» sono stati sbloccati 450 milioni di euro, di cui 210 milioni destinati al pagamento delle imprese, come informa l'**ANCE Lazio** guidata da **Stefano Petrucci**.

I 450 milioni di euro sono stati recuperati da 32 enti, 29 Comuni e 3 Province, che hanno ceduto una quota del loro Patto di stabilità in favore degli altri enti che hanno difficoltà a rispettarne i vincoli. Di questi, 210 milioni saranno utilizzati per il pagamento delle spese per investimenti, 190 milioni andranno ai Comuni con più di cinquemila abitanti e saranno destinati alla raccolta differenziata, al sociale e all'istruzione. Si aggiungono 54 milioni di euro di pagamenti in favore delle comunità montane, delle unioni dei Comuni e dei «piccoli Comuni», che non sono soggetti

al Patto di stabilità ma che comunque sono considerati all'interno del «sistema» Patto regionalizzato.

Dei 210 milioni per la spesa d'investimento, 50 milioni potranno essere spesi dalla capitale e una trentina, secondo quanto fa sapere il **presidente dell'Acer, Eugenio Batelli**, dalla Provincia di Roma, che potranno in questo modo saldare parte dei loro debiti con le imprese creditrici. In generale, i lavori che saranno saldati, come spiega Petrucci, «riguarderanno prevalentemente manutenzione stradale, scolastica e ristrutturazioni». Anche se il Comune di Roma fa sapere che prima di procedere al saldo delle imprese la ragioneria dovrà effettuare una verifica sulla reale disponibilità di cassa.

Lo strumento del Patto di stabilità regionalizzato «è stato introdotto dalla Giunta regionale del Lazio lo scorso anno – ha spiegato la **governatrice Renata Polverini** –

per l'originalità delle modalità di attuazione, questo sistema innovativo è diventato norma nazionale ed è stato adottato anche da altre Regioni. Con questo strumento il Lazio ha permesso a Comuni e Province di poter utilizzare risorse, altrimenti bloccate, e quindi di poter investire sui propri territori». Mentre si attende l'erogazione effettiva dei saldi alle imprese, da parte di Batelli e Petrucci arriva un plauso a quest'iniziativa che consentirà di «ridare una boccata d'ossigeno alle imprese del territorio attanagliate dai ritardi di pagamento degli enti locali». ■

Alla capitale
 50 milioni
 Almeno
 la metà
 per i lavori

© RIPRODUZIONE RISERVATA